

Agua Calientes - "Surfin' Ska" (Toast Records)

"Surfin' Ska" è il maxi-single che gli abruzzesi Agua Calientes hanno pubblicato nel '98 per Toast Records (label torinese che ha "lanciato" gente come C.S.I., Statuto e Litfiba), ma nella versione del cd che abbiamo ascoltato sono contenute ulteriori due tracce (*Couleures* e *The legacy*) registrate dalla band un anno fa.

Il gruppo, composto da ben otto elementi (alla formazione rock classica si aggiunge un organista, un percussionista e una sezione fiati con tromba e sax tenore), mette in chiaro fin dalla opening-track, la trascinante *Tide*, con che cosa abbiamo a che fare: uno ska mid-up-tempo che guarda sia alla radici caraibiche, sia alla two-tone inglese anni '80, senza dimenticare le ultime tendenze, la cosiddetta "terza ondata" rappresentata in Italia da gruppi quali Persiana Jones, Vallanzaska, Matrioska, e per certi versi anche Shandon.

Tutte le canzoni proposte in questo disco sono estremamente fresche e ben realizzate e possono contare su molteplici influenze, che vanno dal beat al pop degli anni '60, dal funky-rock (soprattutto a per i ritmi caldi e "walking" del basso) a, naturalmente, il reggae e il rocksteady.

Interessante "Azul", brano che ci porta su tutti altri territori (chitarra acustica pop/rock, voci soul sussurrate, world-etno music, latin sounds, e persino accenni di samba e bossanova...) e che ricorda molto alcune cose fatte da un certo Manu Chao e dai suoi Mano Negra.

Altri punti salienti per illustrare la proposta degli Agua Calientes vanno ricercati nei testi multi-lingue (inglese, francese, italiano, spagnolo, e addirittura un paio di dialetti africani!), tutti scritti da un membro esterno della band, e nella bellissima voce femminile, che contrasta meravigliosamente con quella maschile, dal timbro ovviamente più basso. Grandi capacità tecniche, buone melodie, cori e fiati sempre puntuali, ottima produzione, sezione ritmica precisissima, e... divertimento assicurato! Forse il solo (piccolo) limite è il solito nel quale si imbattono tutti i gruppi ska (ma non solo), cioè la mancanza (in alcuni tratti) di fantasia, anche se bisogna dire che gli Agua Calientes, essendo aperti a vari influssi e suggestioni e dimostrandosi capaci di esprimersi in modi diversi e non facendo esclusivamente riferimento ai più comodi "standard", lungo questi 20 minuti, e manifestano in modo concreto la ferrea volontà di superare brillantemente l'"ostacolo". Cosa che invece molti gruppi omologhi non provano neanche a fare: anche per questo, bravi!

Se siete a vostro agio in mezzo ad una dance hall e andate pazzi per Bad Manners, Selecter e Specials, sono convinto che questo cd possa fare la vostra gioia.



(aob)